



LA TRATTATIVA CON CREDEM È INTERROTTA

Cento, 10/4/2021 - La trattativa in corso con Cassa di Risparmio di Cento e Credem finalizzata all'armonizzazione degli aspetti economici e alla definizione delle tutele in materia di mobilità geografica e professionale si è interrotta, con decisione consensuale delle parti, a causa del permanere della distanza negoziale.

Il 26/03 si è raggiunto, non senza difficoltà, l'accordo per l'utilizzo del Fondo di Solidarietà, grazie al quale molti colleghi a breve potranno andare in *esodo*, generando un importante risparmio di costi per la Banca. La discussione è proseguita sugli altri temi, dai quali però il Credem ha tolto le tutele sulla mobilità geografica e professionale, dichiarando l'impossibilità a trattare la materia fino alla definizione del piano riorganizzativo delle strutture operative della CaRiCento, cioè, presumibilmente, a metà maggio. Nonostante l'assenza di questo tema fondamentale, con nostra grande disponibilità abbiamo proseguito il confronto sull'armonizzazione dei trattamenti economici integrativi.

Oggi, prendendo atto che il prolungato confronto non stava portando ad un avvicinamento delle posizioni negoziali, abbiamo ritenuto congiuntamente di interrompere la trattativa.

I punti di disaccordo sono numericamente pochi, sebbene di impatto significativo, ma il vero nodo è l'obiettivo negoziale del Credem, mirante a ricondurre totalmente i trattamenti economici dei dipendenti CaRiCento a quelli dei dipendenti Credem. Questo, che di primo acchito potrebbe sembrare molto "democratico", si tradurrebbe, nei fatti, nella eliminazione o riduzione di alcune delle voci economiche specifiche del Contratto Integrativo Aziendale di CaRiCento, frutto del percorso storico della banca ed ottenute in decenni di confronto sindacale.

L'armonizzazione "al ribasso" della remunerazione non trova corrispondenza in quanto accaduto in passato nel sistema bancario per operazioni analoghe, se non nei casi di cosiddetti "salvataggi". In realtà CaRiCento è una banca sana e la professionalità dei suoi dipendenti è sempre stata unanimemente apprezzata.

Faremo appello alle Istituzioni centesi affinché contribuiscano a salvaguardare la storia della Banca in tutti i suoi ambiti, ad iniziare dai dipendenti.

Dopo l'approvazione dell'operazione da parte delle Assemblee dei Soci, quindi indicativamente nella seconda metà di maggio, sarà avviato un nuovo confronto, come peraltro previsto dal CCNL.

LE DELEGAZIONI TRATTANTI

FABI

FIRST-CISL

FISAC-CGIL